

PIEVE ■ MA NON CI SONO IPOTESI DI REATO E INDAGATI: «NESSUN INQUINAMENTO»

Aperta un'inchiesta sulla Viscolube

■ La procura di Lodi ha aperto un fascicolo sull'esplosione avvenuta martedì notte alla Viscolube di Pieve Fissiraga. Il magistrato ha acquisito quindi il verbale dei carabinieri sull'accaduto e le analisi disposte dall'Arpa sugli scarichi del depuratore collegato alla centrale. Ma al momento pare che non ci siano indagati e nemmeno sarebbero emerse ipotesi di reato. Tutto quindi potrebbe presto venire archiviato. Anche se all'appello mancano le cause che hanno provocato l'incidente. Nel frattempo, la produzione alla Viscolube è ripresa e gli impianti, in cui lavorano a pieno regime circa 90 addetti, si sono rimessi al lavoro.

«I fumi si sono dispersi nell'aria rapidamente e quindi non è stata possibile fare un'analisi - ri-

ferisce Fabio Cambielli, dirigente del dipartimento di Lodi dell'Arpa -. Ci siamo concentrati quindi sulle acque utilizzate dai vigili del fuoco per spegnere l'incendio. L'azienda ha una rete di raccolta interna delle acque, che vengono incanalate verso il depuratore, e così ci siamo chiesti se l'impianto fosse stato in grado di trattare le acque e la schiuma arrivate fin lì. Anche se non stiamo parlando di idrocarburi o combustibile, ovvero sostanze nocive. Nell'incendio sono bruciati infatti alcuni metri cubi di gasolio. Abbiamo chiesto quindi all'azienda di fare controlli sulle acque di scarico del depuratore e di inviarci le analisi cliniche. Da quello che abbiamo visto finora - conclude Cambielli - non è emerso nessun dato allarman-

te, continuiamo comunque a tenere la situazione monitorata». Sconsigliato quindi il rischio di un inquinamento per l'ambiente.

Gli esiti di queste analisi sono stati trasmessi ai carabinieri di Sant'Angelo, che a loro volta le hanno portate in procura dove sono state allegate al fascicolo aperto dal magistrato di turno per fare luce sull'accaduto. Resta capire solo cosa abbia provocato il guasto all'origine del rogo divampato martedì notte in uno dei forni della raffineria di Pieve, in particolare al forno dell'idrofinissaggio dove l'olio semilavorato viene riscaldato nella sezione di finitura, la parte finale del processo che trasforma l'olio usato in base lubrificante nuova.

D. C.